

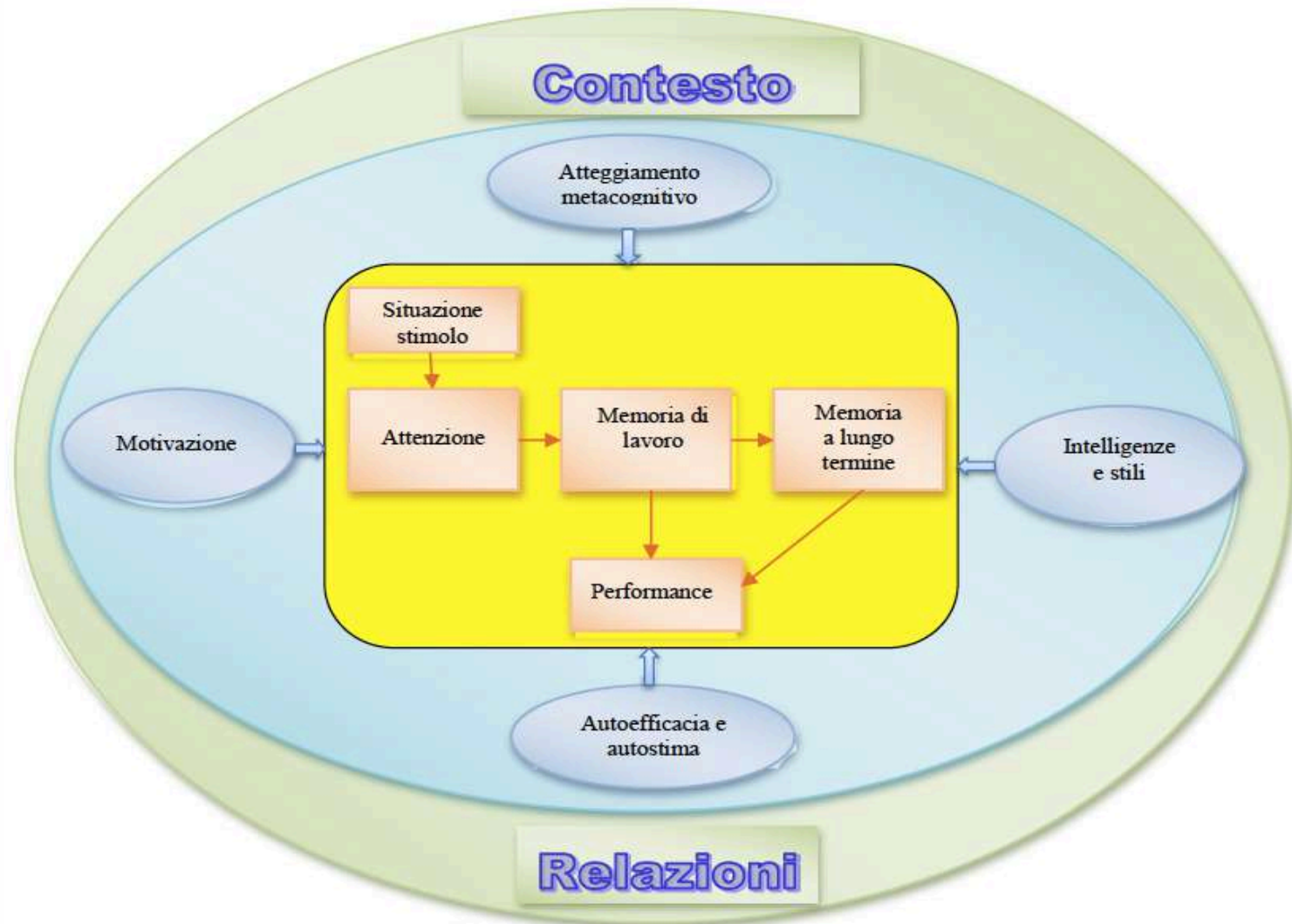
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI URBINO

*Percorsi di didattica metacognitiva
per l'inclusione*

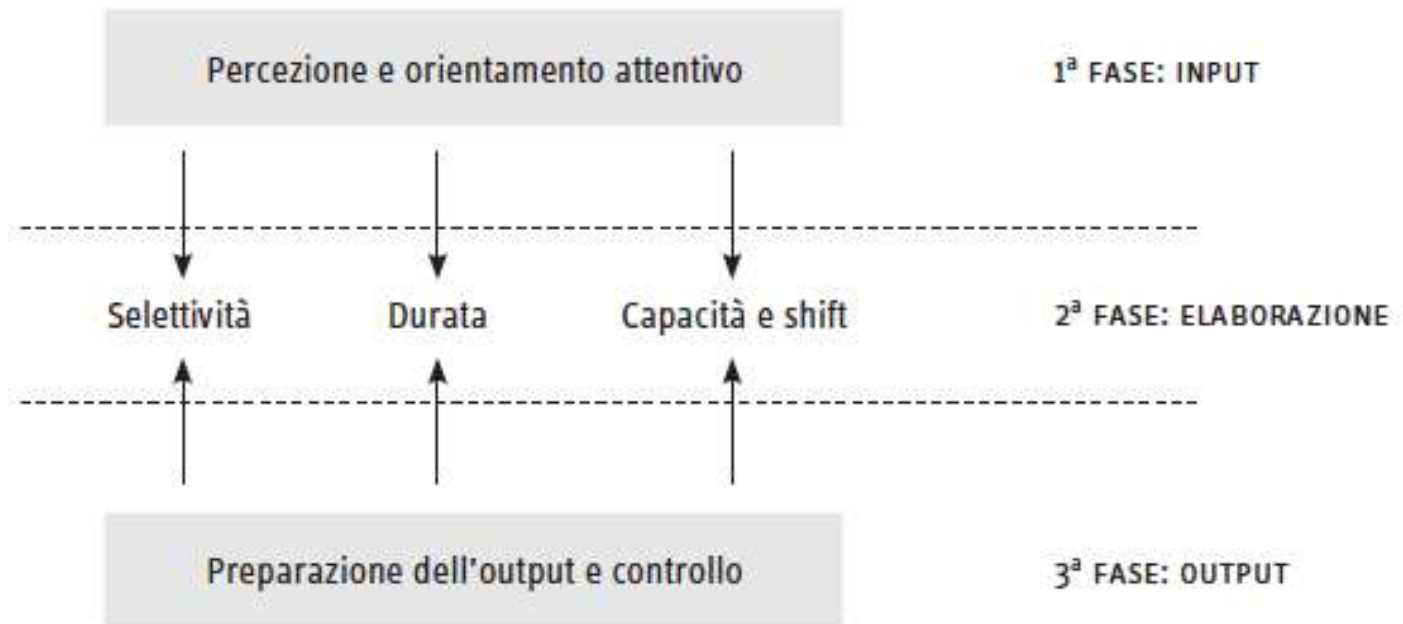
Lucio Cottini

Ordinario di Didattica e Pedagogia Speciale

Uno sguardo all'apprendimento



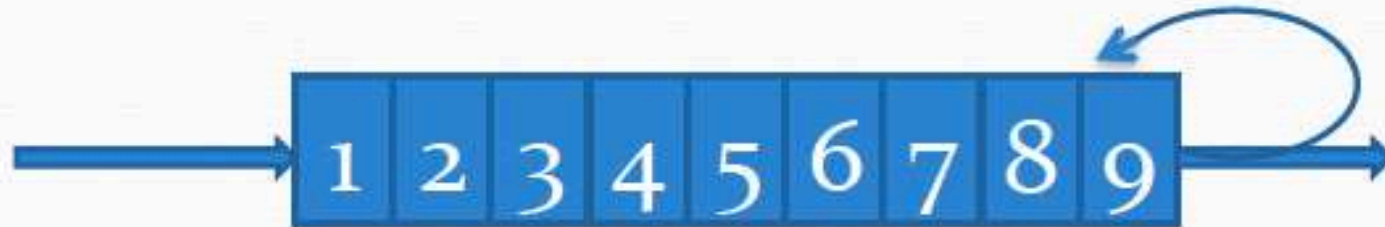
Le fasi del processo attentivo



Memoria di lavoro



MBT-ML: Modelli a confronto



Modello multistadiale di Atkinson e Shiffrin, 1968

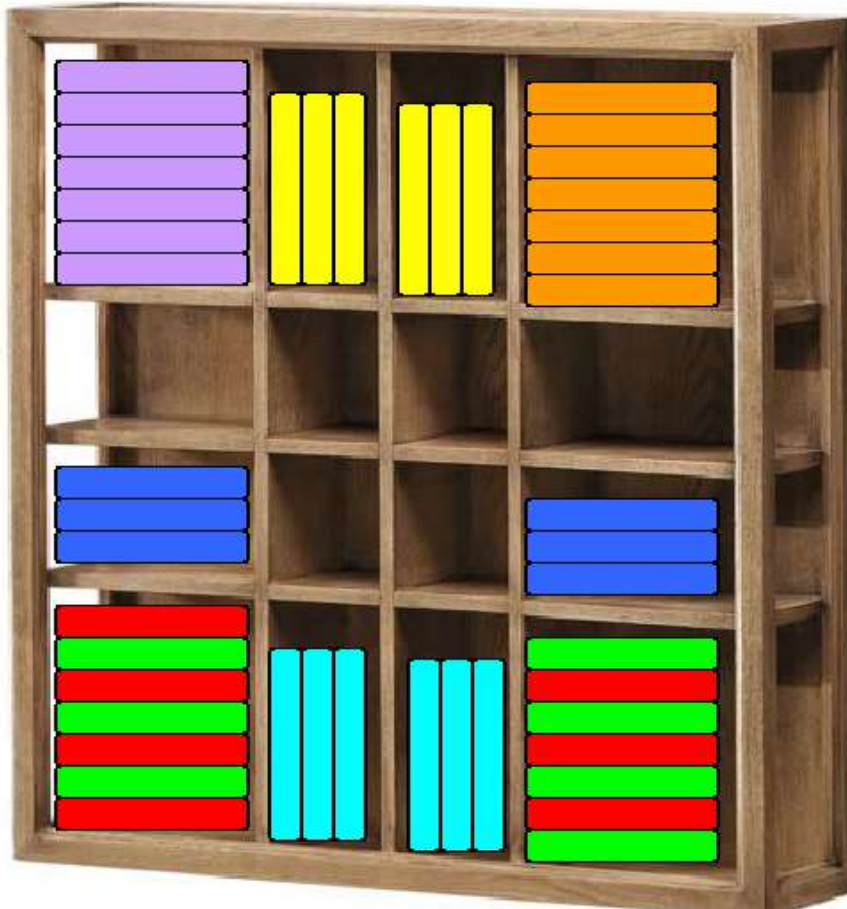


Modello multicomponentiale di Baddeley, 1990

Funzioni esecutive

- • Pianificazione
- • Attenzione selettiva
- • Risoluzione di problemi
- • Iniziativa
- • Inibizione
- • Self-monitoring
- • Astrazione
- • Flessibilità cognitiva
- • Stima e previsione
- •

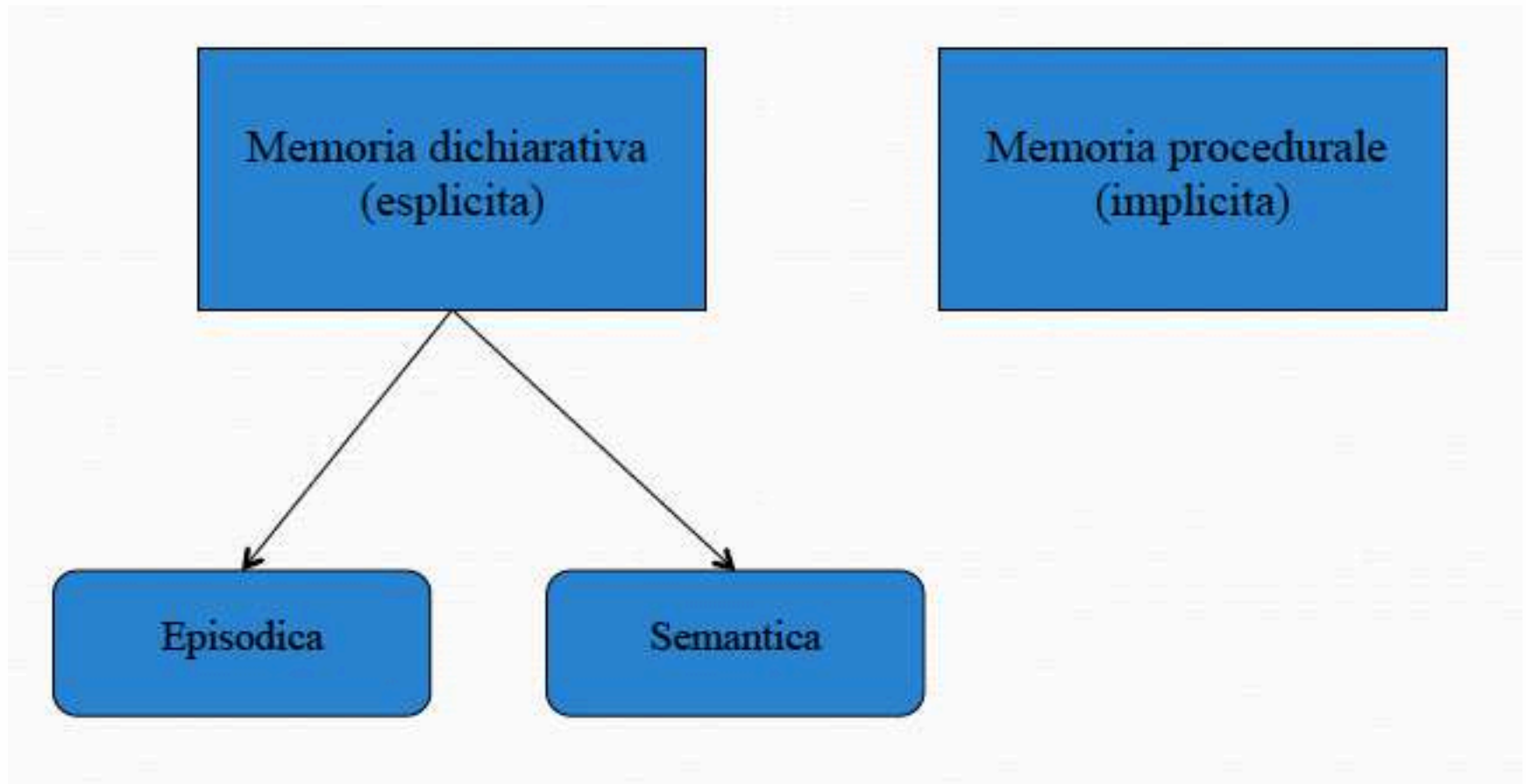
Abilità di pianificazione



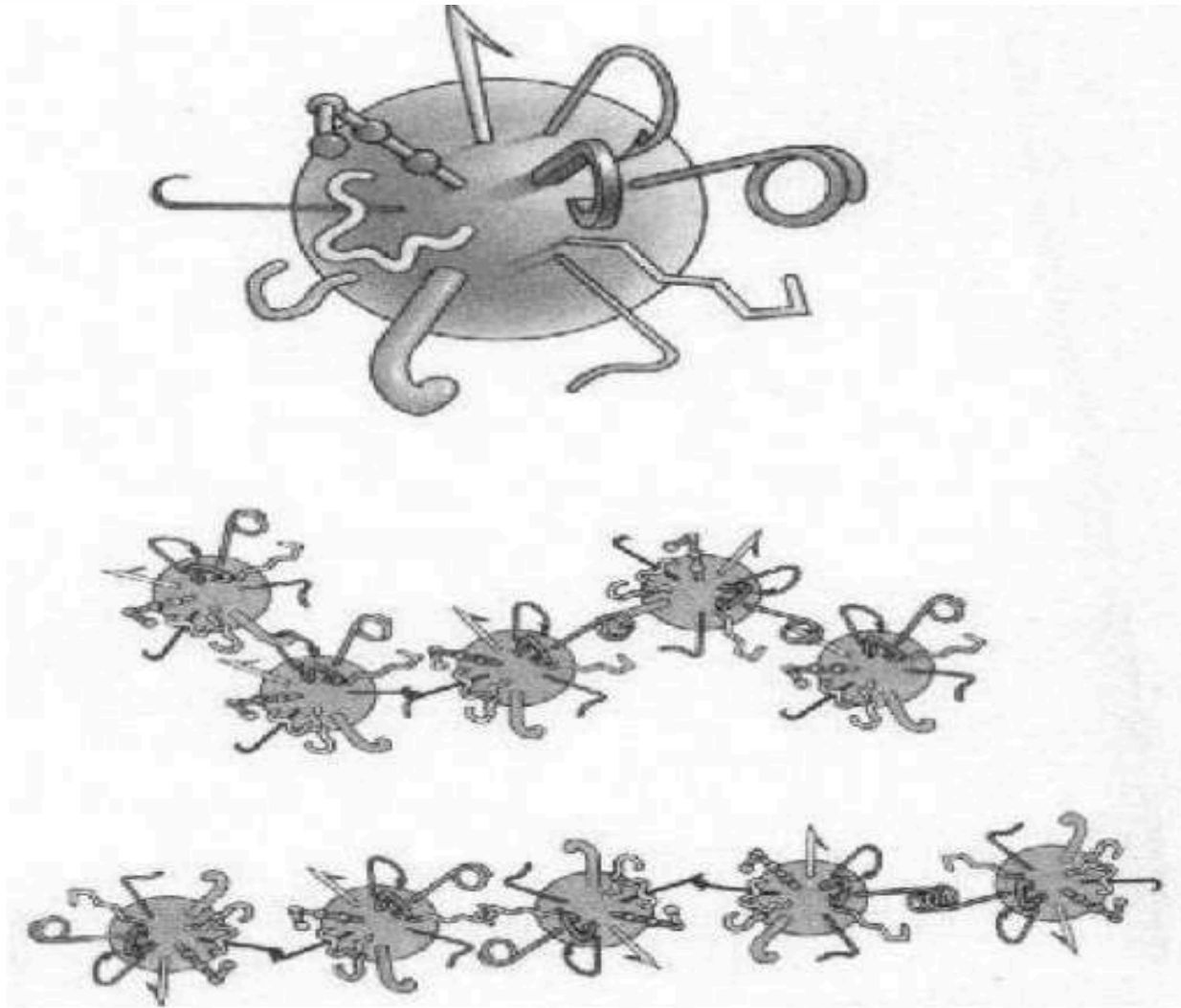
Punteggi misurabili:

1. soluzione corretta: S/N
2. tempo totale di esecuzione
3. tempo di latenza (*stimolo* – 1° *mossa*)
4. numero totale di mosse
5. numero di mosse corrette
6. numero di mosse sbagliate
7. perseverazioni

Memoria a lungo termine



Memoria a lungo termine: organizzazione delle informazioni



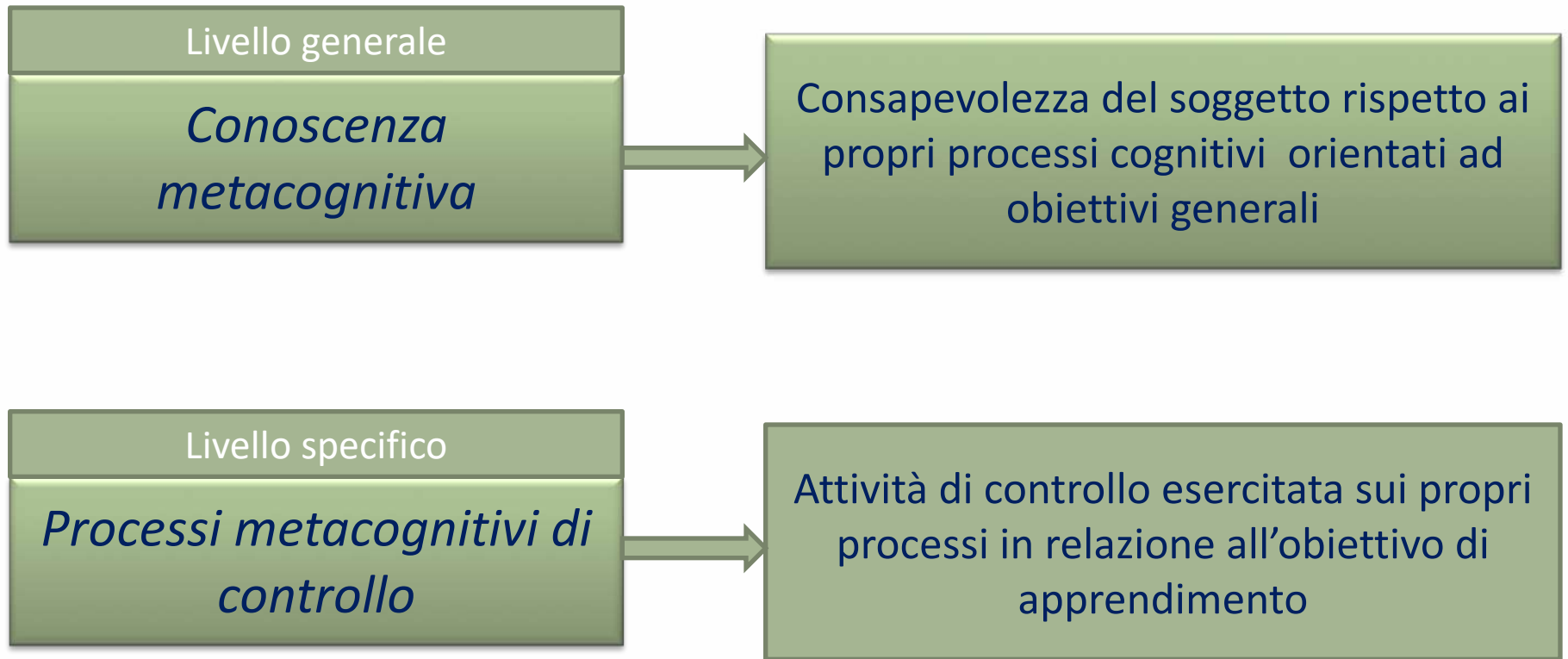
Principali strategie di memoria

- *reiterazione;*
- *codifica;*
- *associazione;*
- *mediazione;*
- *organizzazione semantica.*

Caratteristiche del “buon utilizzatore di strategie”

- conoscere un ampio numero di strategie di apprendimento;
- - capire quando, in quali contesti e perché queste strategie sono importanti;
- - selezionare le strategie ed effettuare con attenzione il monitoraggio sulle stesse;
- - credere che le capacità mentali possano crescere;
- - credere nell’impegno, applicato con attenzione e consapevolezza;
- - essere intrinsecamente motivato, orientato sul compito e fissare obiettivi di padronanza;
- - non temere il fallimento (capire che fallire è necessario per avere successo);
- - possedere molteplici e concrete immagini di “possibili Sé”, sia desiderati che temuti, relativi al futuro prossimo e lontano;
- - possedere conoscenze approfondite di molti argomenti ed avere un rapido accesso a queste conoscenze.

Metacognizione



Gli stili di attribuzione

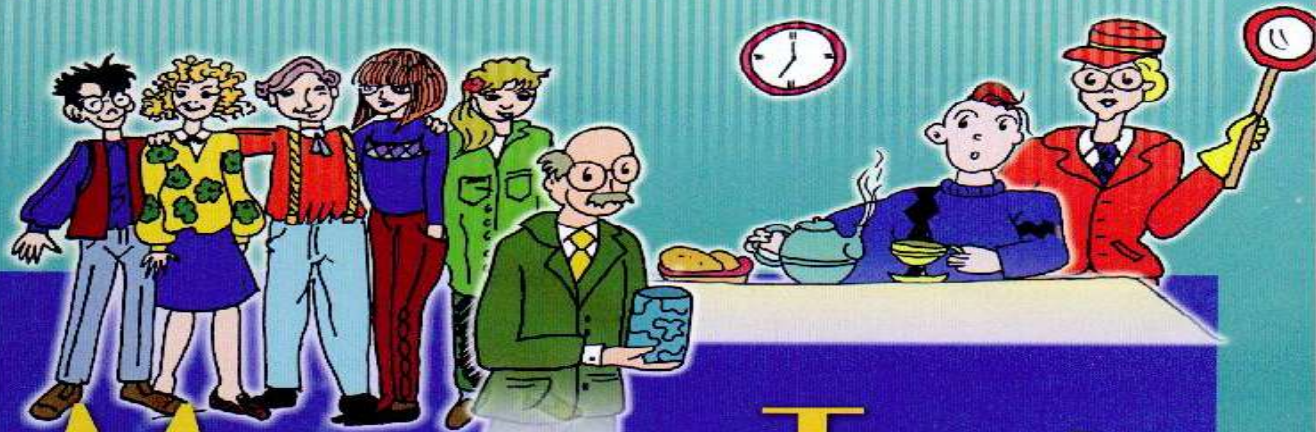
Dimensioni (*Weiner, 1985*) :

- internalità *ed* externalità,
- stabilità
- Controllabilità.

Emozioni conseguenti alle principali attribuzioni

Attribuzioni	In situazione di successo	In situazione di insuccesso
Impegno	Soddisfazione	Senso di colpa, vergogna
Abilità	Fiducia in sé	Depressione, apatia, vergogna
Difficoltà del compito	Sorpresa	Dispiacere
Caso	Sorpresa	Sorpresa, dispiacere
Aiuto degli altri	Gratitudine	Rabbia

Lucio Cottini
Paolo Meazzini



MnemoTest

Test di Valutazione
delle Strategie di Memoria
MANUALE E MATERIALE PER IL TEST

G.O.S. ORGANIZZAZIONI
SPECIALI

Prove

PUNTEGGI

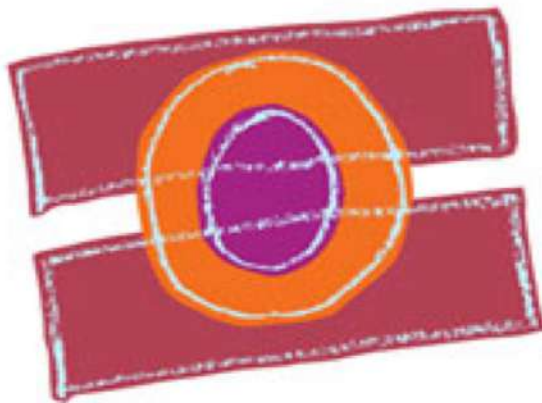
PUNTEGGI
METAMEM.

DATI
NORMATIVI

Potenziare la memoria in classe

Percorsi di didattica inclusiva

Lucio Cottini



Carocci Faber



I laboratori

1. L'utilizzo delle strategie di memoria.
2. L'educazione al metodo di studio.
3. La memoria negli allievi con disabilità.
4. La memoria negli allievi con DSA e altri BES





IncluDeRe

Laboratorio sull'Inclusione, Didattica e Ricerca educativa



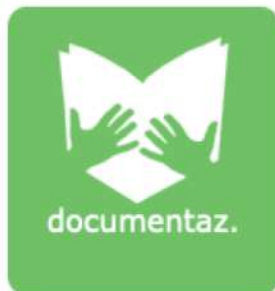
home

f.SIZE: [s] [m] [b]



HOME PAGE

NEWS ...



documentaz.



ricerca evid.
based



formazione



laboratori



buone prassi



quesiti
insegnante



tesi



convegni



progetti ricerca

selez. la lingua



benvenuto
Lucio Cottini

[logout] [account]

gruppo di lavoro

media gallery

news

eventi

links

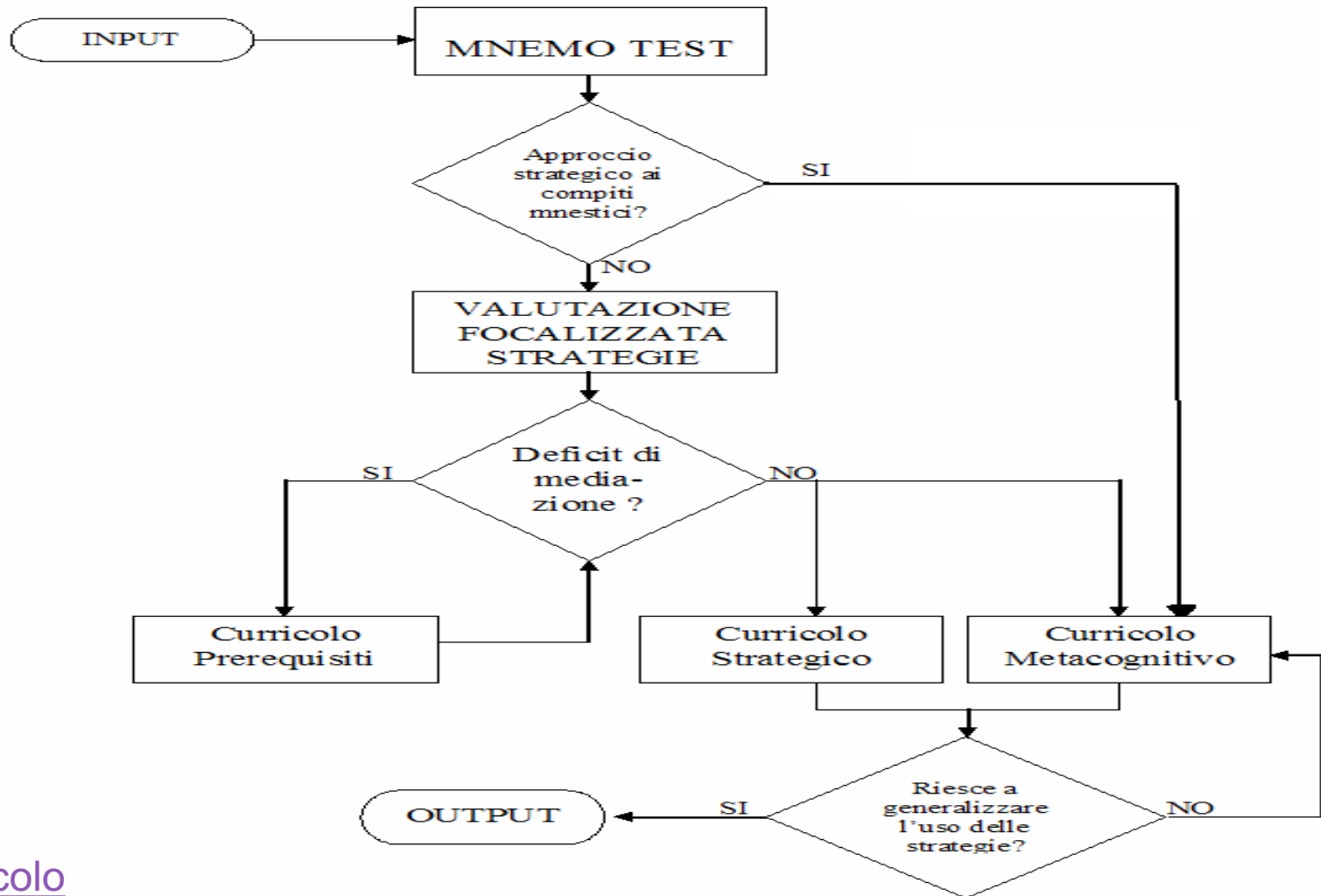
link biblioteca

area riservata

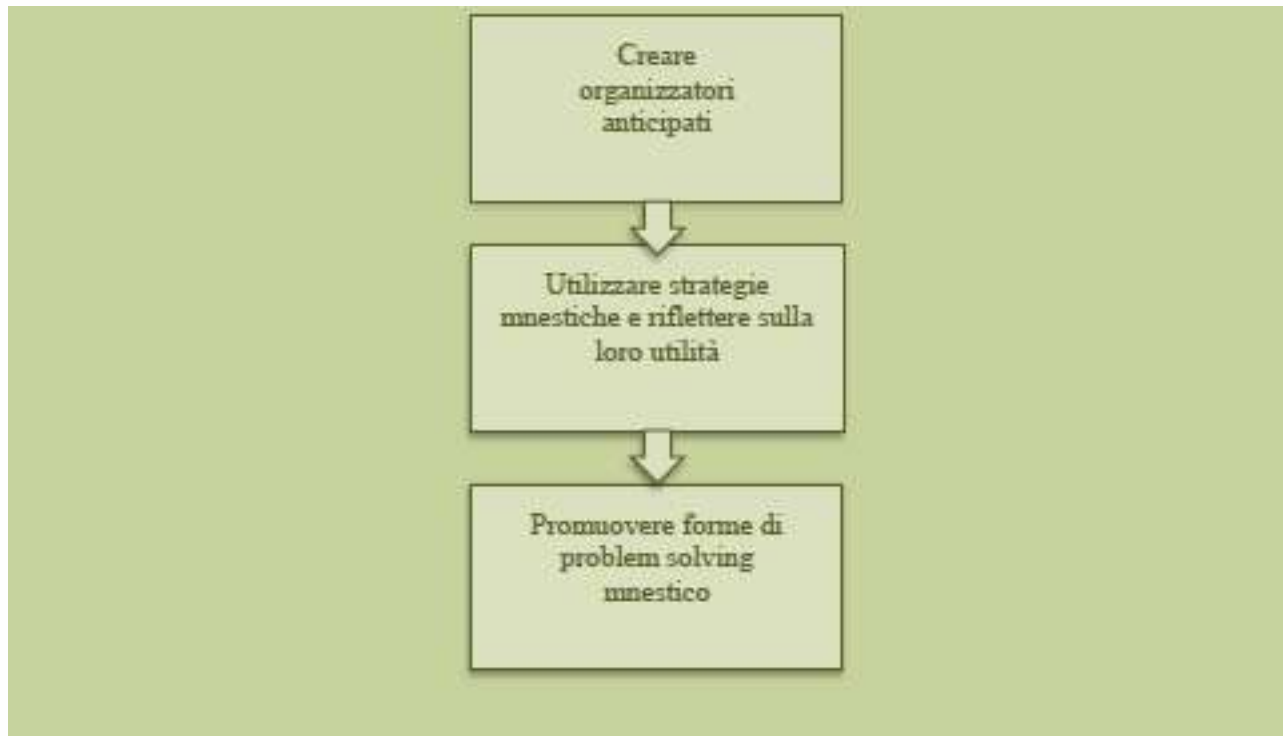
<http://includere.uniud.it>

L'utilizzo delle strategie

CURRICOLO PER IL POTENZIAMENTO DELLA MEMORIA: FLOW CHART PROCEDURALE



L'educazione al metodo di studio



Esempi

La memoria negli allievi con disabilità

MEMORIA E DISABILITÀ LINEE DI LAVORO

La memoria implicita
Le strategie di memoria
La metamemoria

Esempi

La memoria negli allievi con DSA

La migliore “*compensazione*” nella lettura?
Potenziare i processi metacognitivi di controllo

- Le competenze di compensazione
- Gli organizzatori anticipati
- Le mappe
- Gli stili
- Le strategie di autoregolazione

Strumenti di compensazione

Cambiare la grandezza delle lettere

Cambiare la spaziatura

Cambiare il colore

Rendere più leggibili le pagine

OCR e scanner

Associazione di immagini al testo

Libri digitali

Audiolibri

Sintesi vocale



Competenze di compensazione

Creare degli organizzatori anticipati: un esempio ("Gli Etruschi" classe V primaria)

Gli Etruschi

Sulla provenienza degli Etruschi non sappiamo nulla di certo. La civiltà etrusca si sviluppò intorno all'800 a.C. in un'ampia zona compresa tra l'Arno e il Tevere e affacciata sul Mar Tirreno: l'**Etruria**. Era una regione **ricca di risorse naturali**: c'erano terreni pianeggianti, anche se paludosi; colline su cui edificare città in posizione strategica e sicura; boschi da cui ricavare legname; zone costiere in cui costruire porti commerciali e praticare la pesca; un sottosuolo ricco di metalli (rame, piombo, argento, ferro).

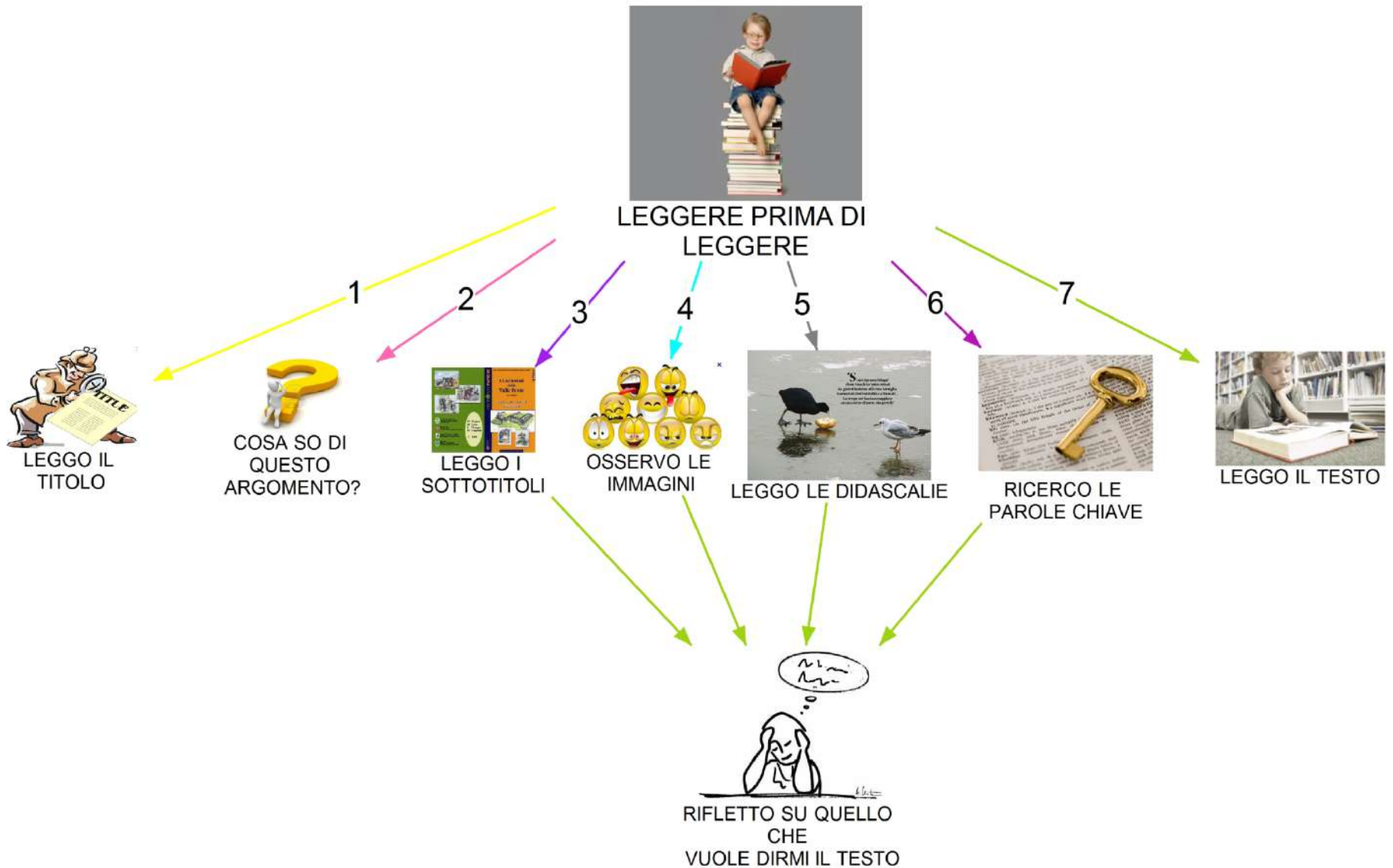
Col tempo gli Etruschi ampliarono il loro territorio: verso nord, fino alla Pianura Padana e al Mar Adriatico; verso sud, fino alla Campania, e ovunque fondarono nuove città.



quaderno
PAGINE 29-30



“Occhio” agli indici testuali



La società

Le città etrusche erano **città-stato** indipendenti, governate da un **re** chiamato lucumone. Non si unirono mai in un unico Stato. Con lo sviluppo della metallurgia e dei commerci, nella società etrusca acquistarono sempre più importanza i **nobili**: proprietari terrieri e imprenditori che gestivano l'estrazione, la lavorazione e il commercio dei metalli.

Il resto della popolazione lavorava per i nobili ed era costituita da **mercanti, artigiani, contadini e servi**. I nobili avevano, oltre ai servi, numerosi **schiaivi** che impiegavano nelle miniere.

Una vita principesca

I nobili vivevano nel **lusso**. Le pitture ritrovate nelle loro case mostrano persone vestite con eleganza, che partecipano a **banchetti**, serviti da domestici.

Ai banchetti potevano prendere parte anche le **donne**, che nella società etrusca avevano una posizione di prestigio. Non si occupavano solo della casa e dell'educazione dei figli, ma assistevano con il marito agli spettacoli sportivi e lo aiutavano nella sua attività. Molte donne sapevano leggere e scrivere.



Due reperti che documentano l'usanza etrusca del **banchetto**. A sinistra, il sarcofago degli sposi, in terracotta; qui a fianco un affresco.

i concetti Chiave

Elenca i componenti della società etrusca partendo dal più importante. Spiega poi a voce il ruolo di ciascuno all'interno della società.

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

Indici testuali

Gli Etruschi

La società

città-stato

re

nobili:

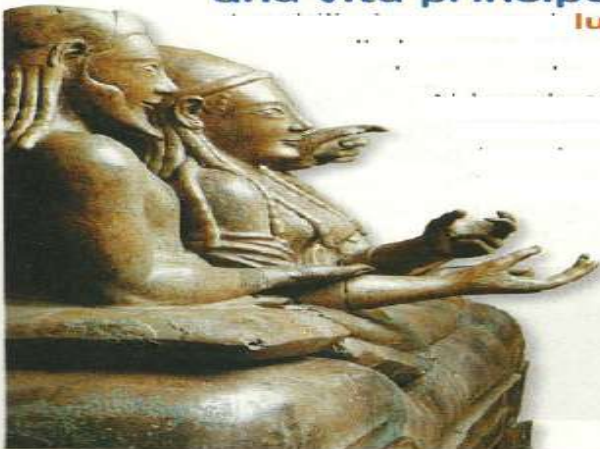
mercanti, artigiani, contadini servi,
schiavi

Una vita principesca

lusso.

banchetti

donne,



Due reperti che documentano l'usanza etrusca del **banchetto**. A sinistra, il sarcophago degli sposi, in terracotta; qui a fianco un affresco.

I concetti Chiave

Elenca i componenti della società etrusca partendo dal più importante. Spiega poi a voce il ruolo di ciascuno all'interno della società.

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

La religione

Gli Etruschi attribuivano alla religione una grande importanza. Erano **politeisti** e le loro divinità erano simili a quelle greche.

Essi erano convinti che ogni evento fosse voluto e prestabilito dagli dei, perciò cercavano di conoscere il loro destino attraverso la lettura di segni.

Il compito di leggere e interpretare i segni spettava a due tipi di sacerdoti. I sacerdoti chiamati **àuguri** interpretavano i fenomeni naturali, come il volo degli uccelli o la caduta di un fulmine. I sacerdoti chiamati **arùspici** esaminavano i visceri degli animali sacrificati, specialmente il fegato.

La vita oltre la morte

Intorno alle città etrusche gli scavi hanno portato alla luce numerose **necropoli**, le "città dei morti". Nelle necropoli, oltre alle tombe, si trovavano sentieri e stradine.

Gli Etruschi credevano che i defunti continuassero a vivere nell'aldilà, perciò costruivano tombe simili a case. Decoravano le pareti con pitture che rappresentavano i momenti lieti dell'esistenza sulla terra. Accanto al defunto, deponevano gli oggetti di uso quotidiano che gli erano appartenuti: tavoli, letti, utensili, cibo, vestiti, armi...

Le tombe spesso erano ricoperte di **tumuli** di pietre e terra. I poveri venivano sepolti in semplici caverne scavate nelle colline.



Tombe a tumulo in una necropoli etrusca e la statua di una divinità, l'Apollo di Veio.

Tumulo mucchio di terra, sabbia o detriti.

UN MANUALE PER PREDIRE IL FUTURO

L'immagine rappresenta un modellino di fegato, in bronzo. È diviso in varie caselle: su ciascuna è inciso il nome di una divinità. Veniva usato dagli arùspici come un manuale. Dopo aver sacrificato un animale, esaminavano il suo fegato alla ricerca di segni particolari. Poi lo confrontavano con il modellino e predicevano il futuro, sulla base delle divinità a cui si riferivano i segni e le imperfezioni riscontrati.



i concetti Chiave

Spiega con le tue parole il significato dei termini seguenti. Poi utilizzali in una breve sintesi del contenuto di questa pagina.

- **Àuguri:**
-
- **Arùspici:**
-
- **Necropoli:**
-
- **Tumuli:**
-

Indici testuali

La religione

politeisti

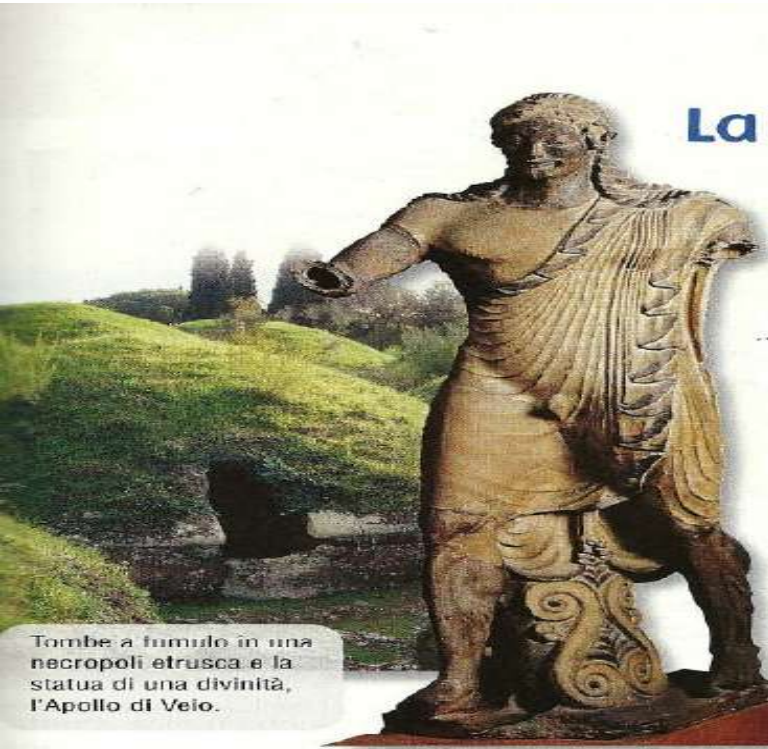
auguri

arùspici

La vita oltre la morte

necropoli

tumuli



Tombe a tumulo in una necropoli etrusca e la statua di una divinità, l'Apollo di Veio.

Tumulo mucchio di terra, sabbia o detriti.

UN MANUALE PER PREDIRE IL FUTURO

L'immagine rappresenta un modellino di fegato, in bronzo. È diviso in varie caselle: su ciascuna è inciso il nome di una divinità. Veniva usato dagli arùspici come un manuale. Dopo aver sacrificato un animale, esaminavano il suo fegato alla ricerca di segni particolari. Poi lo confrontavano con il modellino e predicavano il futuro, sulla base delle divinità a cui si riferivano i segni e le imperfezioni riscontrati.



i concetti Chiave

Spiega con le tue parole il significato dei termini seguenti. Poi utilizzali in una breve sintesi del contenuto di questa pagina.

- Auguri:
- Arùspici:
- Necropoli:
- Tumuli:

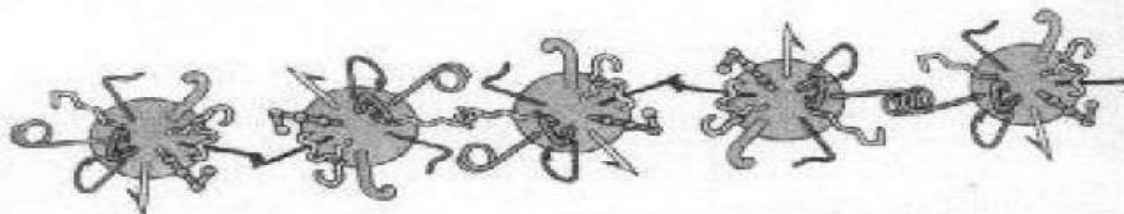
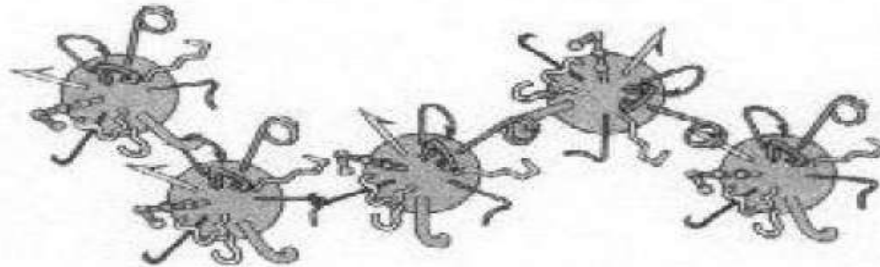
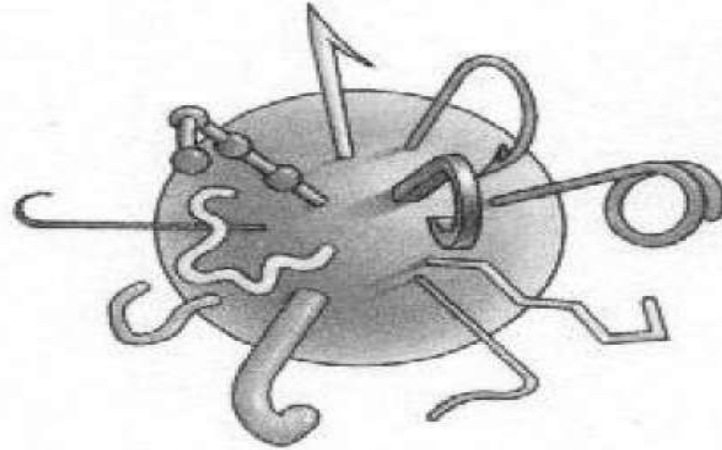
PROVIAMO A RISPONDERE

- Come era organizzata la società degli ETRUSCHI?
- Quali erano i componenti della società? Quale era l'ordine gerarchico?
- Quali erano le caratteristiche della vita degli ETRUSCHI?
- Che tipo di religione avevano?
- Credevano nella vita dopo la morte?
- Cosa sono le necropoli?

I vantaggi:

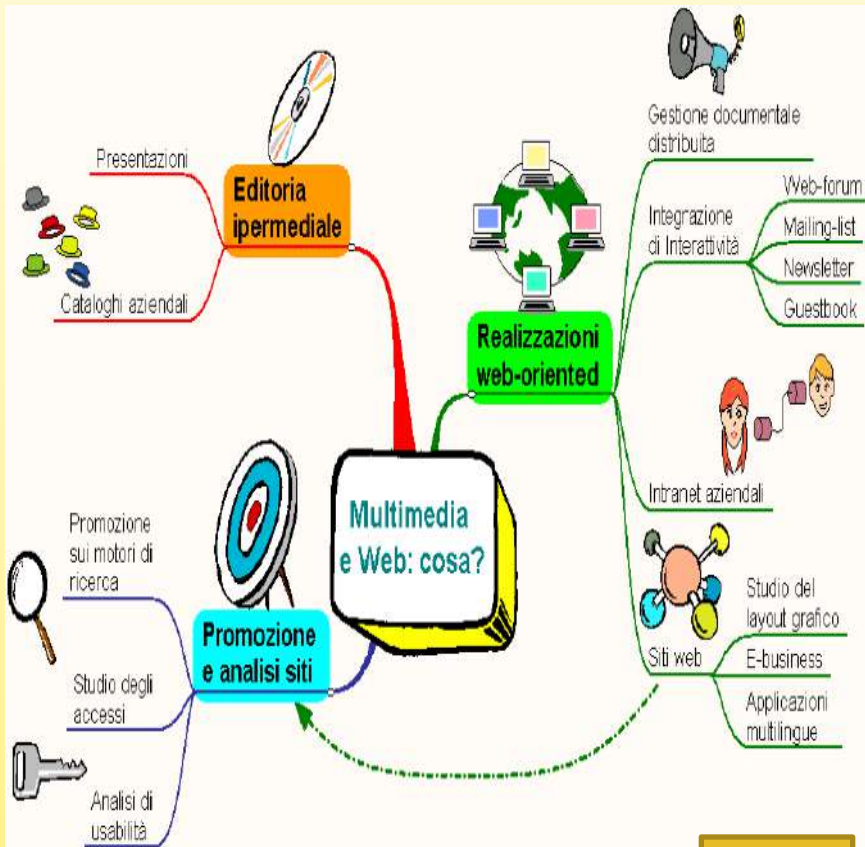
- viene abbattuta la prima limitazione per lo studente con DSA (il testo);
- viene attivato l'apprendimento significativo;
- viene favorita la comprensione;
- si fissano meglio i concetti in memoria.

Facilitare la memorizzazione: gli organizzatori anticipati



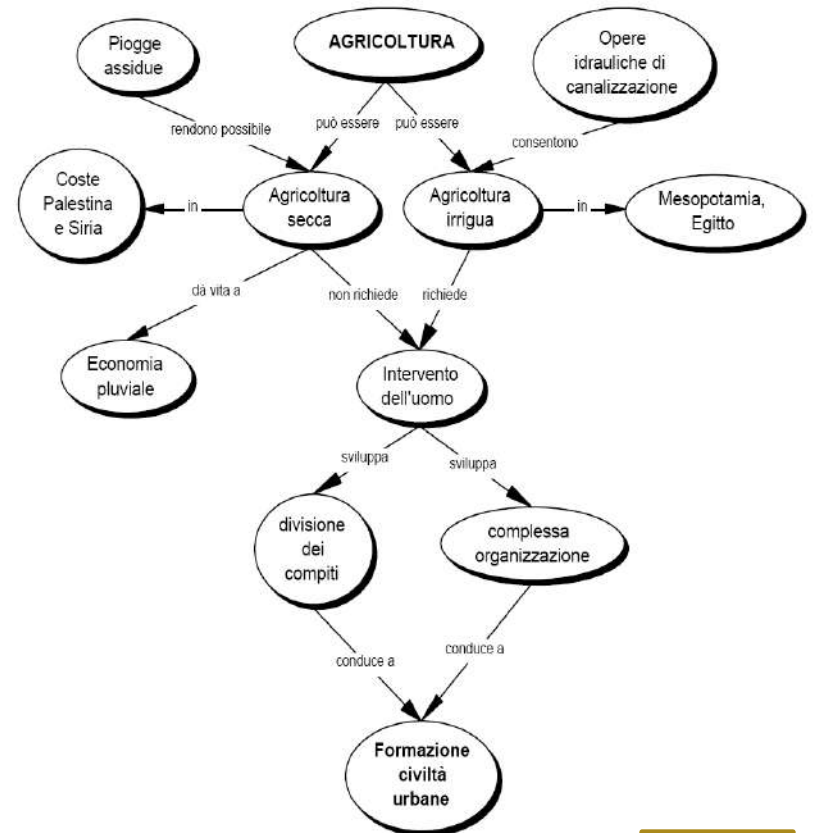
Andare per mappe

Mappe mentali



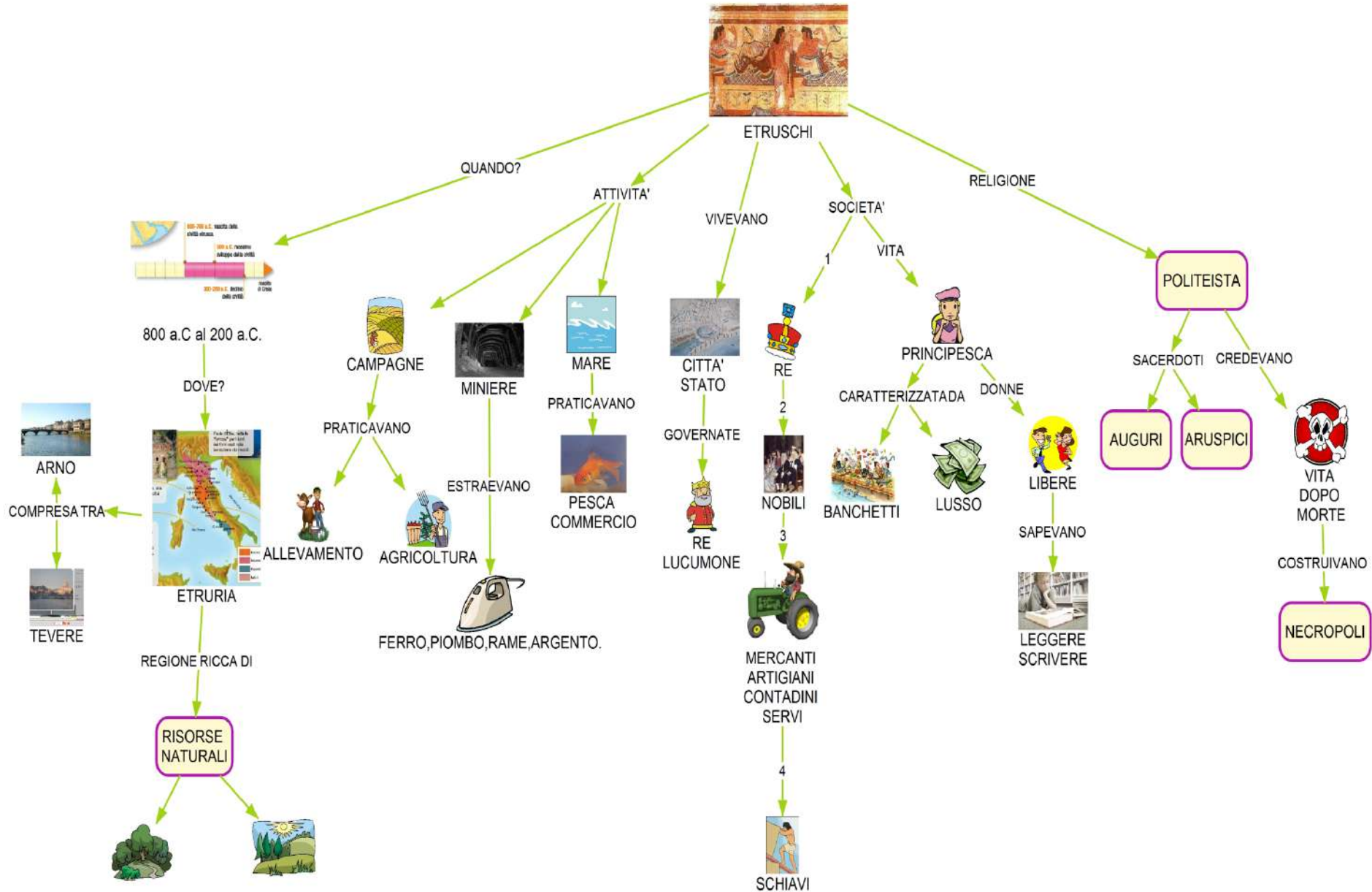
A

Mappe concettuali

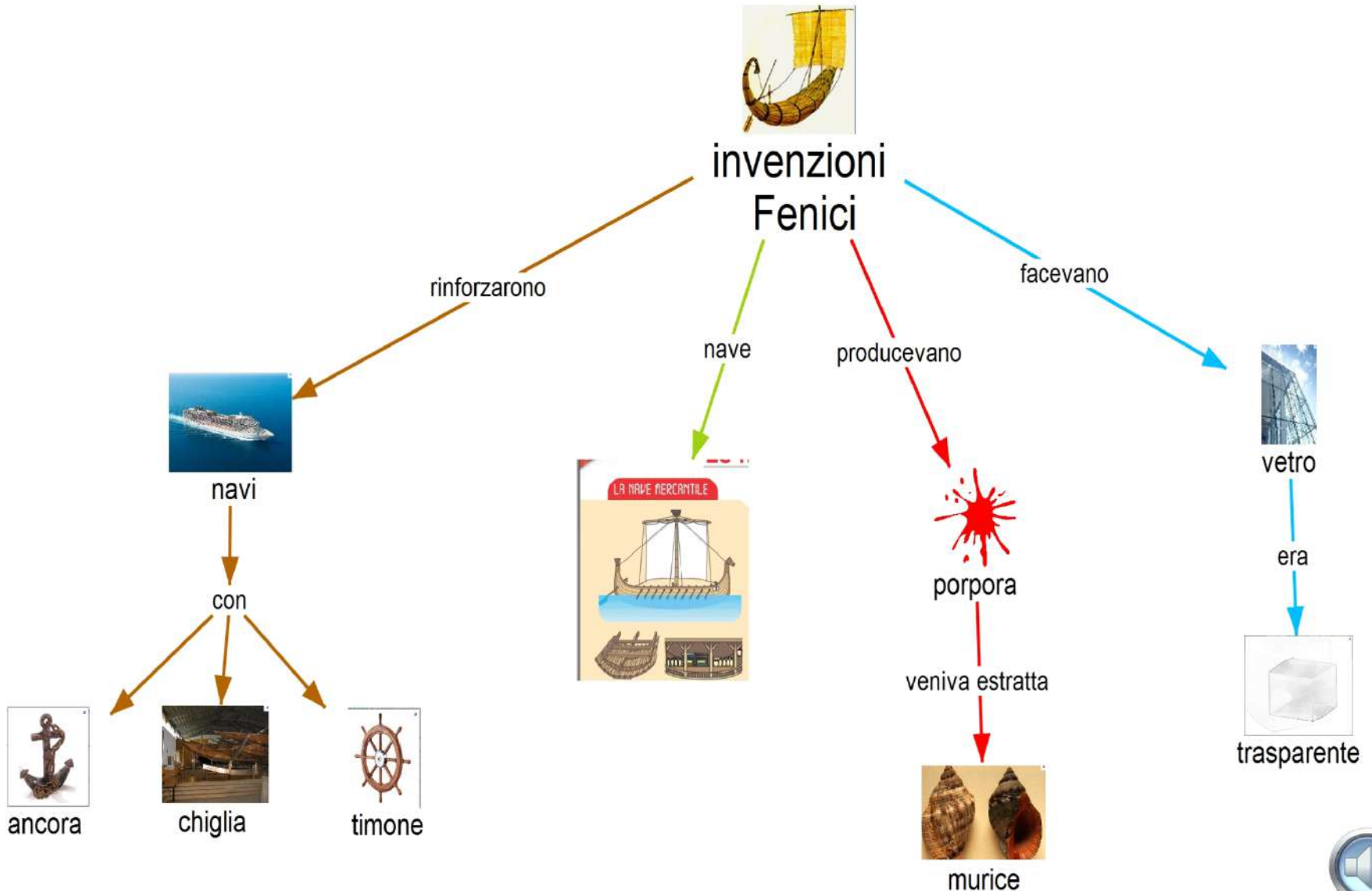


A

Andare per mappe



Mappe con registrazione audio



Gli stili di apprendimento e di insegnamento

Visivo –
verbale



- Prendere appunti in classe e rileggerli a casa
- Riassumere per iscritto quanti si è letto
- Elencare per iscritto ciò che si è desidera ricordare
- Prendere nota delle istruzioni per i compiti e le lezioni

Visivo-non
verbale



- Usare disegni, mappe, immagini, grafici per ricordare e riassumere
- Usare il colore nel testo per evidenziare le parole chiave
- Sfruttare gli indici testuali prime di leggere il capitolo di un libro
- Invitare a creare immagini mentali di ciò che viene letto o ascoltato

Uditivo



- Invitare a prestare molta attenzione alle spiegazioni in classe
- Consentire di registrare le lezioni in classe
- Invitare a registrare la propria voce mentre si ripete a casa
- Insegnare ad utilizzare audiolibri e sintesi vocale

Cinestesico



- Fare prove nelle materie in cui è possibile trasformare in pratica
- Suddividere in maniera chiara i periodi di studio da quelli di pausa
- Insegnare a creare mappe, grafici e diagrammi
- Stimolare il lavoro interattivo e concreto in coppia o piccoli gruppi

ERRORI E AUTOREGOLAZIONE



FEED BACK

Vuoi sapere quanto sei stato bravo? Ecco i tuoi risultati

100

81

A green bird is pointing towards a stack of gold coins and a pink piggy bank. A green arrow points from the number 81 to the stack of coins. The number 100 is written in large yellow digits above the stack of coins. A mouse cursor is hovering over the piggy bank.

→

ERRORI E AUTOREGOLAZIONE



 <p data-bbox="106 646 338 718">Sono riuscito/a grazie...</p>	 <p data-bbox="388 646 629 682">al mio impegno</p>	 <p data-bbox="674 646 921 682">alla mia bravura</p>	 <p data-bbox="1000 646 1174 682">alla fortuna</p>	 <p data-bbox="1280 646 1474 682">all'aiuto di ...</p>	 <p data-bbox="1535 646 1792 682">al compito facile</p>
<input data-bbox="202 749 241 778" type="checkbox"/>	<input data-bbox="492 749 531 778" type="checkbox"/>	<input data-bbox="782 749 821 778" type="checkbox"/>	<input data-bbox="1072 749 1110 778" type="checkbox"/>	<input data-bbox="1362 749 1400 778" type="checkbox"/>	<input data-bbox="1651 749 1690 778" type="checkbox"/>

 <p data-bbox="98 1143 349 1225">Non sono riuscito/a a causa...</p>	 <p data-bbox="415 1143 604 1225">del mio poco impegno</p>	 <p data-bbox="685 1143 913 1225">della mia scarsa bravura</p>	 <p data-bbox="989 1143 1188 1179">della sfortuna</p>	 <p data-bbox="1284 1143 1468 1225">del mancato aiuto</p>	 <p data-bbox="1574 1143 1754 1225">del compito difficile</p>
<input data-bbox="202 1278 241 1306" type="checkbox"/>	<input data-bbox="492 1278 531 1306" type="checkbox"/>	<input data-bbox="782 1278 821 1306" type="checkbox"/>	<input data-bbox="1072 1278 1110 1306" type="checkbox"/>	<input data-bbox="1362 1278 1400 1306" type="checkbox"/>	<input data-bbox="1651 1278 1690 1306" type="checkbox"/>



La migliore “*compensazione*”
nella lettura?

Potenziare i processi
metacognitivi di controllo

